



CISL POSTE SICILIA INFORMA

Notiziario Regionale Online

5 Anno

Anno V edizione di Dicembre 2020

www.cislpostesicilia.it



AUGURI AI LAVORATORI SICILIANI DI POSTE ITALIANE

In rilievo

- Opzione donna
- Test rapidi per i dipendenti di Poste
- DPCM le nuove regole in vigore
- messaggio di ringraziamento alle lavoratrici e ai lavoratori di Poste Italiane

All'interno

- Manovra. Furlan: "Manca un vero 'progetto' paese" pag. 3
- La nostra sfida e un patto sociale di rilancio e riscatto pag. 6
- Incontro PCL del 20/11/2020 pag. 8
- Del Fante: Poste Italiane porto sicuro per risparmio degli italiani pag. 9
- Poste Italiane compra Nexive. Al via il grande riassetto nel settore recapiti pag. 10
- Poste punta sui pagamenti digitali meno contanti, maggiore risparmio pag. 11
- Più flessibilità per affrontare il dopo pandemia pag. 13
- Dall'8 dicembre parte il cash-back, come funziona il rimborso per chi usa le carte pag. 16



Buon Natale



POCHE SINTETICHE PAROLE PER AUGURARVI UN SERENO NATALE A TUTTI VOI

Un Natale "particolare" ai tempi di pandemia da covid-19.

Un'epidemia che cambierà - purtroppo - il globo, l'uomo, la società, l'economia, i rapporti sociali con maggiori disuguaglianze. Se saremo consapevoli, uniti e reattivi potremo affrontare il cambiamento, anche nel mondo del lavoro. Abbiamo sempre dimostrato fattivamente che siamo sempre stati lavoratori al passo con i tempi, pronti al nuovo che avanza. Ancora una volta, sapremo affrontare nuove sfide - inevitabili e difficili - anche in azienda.

Da parte mia e dei componenti della Segreteria Regionale Slp Cisl Siciliana i più sentiti auguri di Buon Natale, sperando in un 2021 in piena salute e ottima forma.

Con immenso affetto!

Giuseppe Lanzafame



Buon Natale e sereno 2021



MANOVRA. FURLAN: "MANCA UN VERO 'PROGETTO' PAESE

Ripartire dal Lavoro: questo lo slogan della mobilitazione.

18 novembre 2020 - "La legge di Bilancio non prevede risorse sufficienti per le politiche attive, per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, per la sanità, per la riforma del fisco, per la non autosufficienza". Questo il giudizio espresso dalla segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, nell'incontro di ieri sera con il governo sulla manovra. "Ci sono questioni importanti che da tempo sollecitiamo al Governo e le abbiamo sollecitate ogni volta che ci si è visti ma la consequenzialità non la riscontriamo: 500 milioni per le politiche attive non bastano e l'abbiamo detto a più riprese. Sappiamo - ha spiegato Furlan - che il 2021 sarà un anno delicato e sappiamo bene quello che potrà bastare e quello che non basterà. L'asticella dei licenziamenti a marzo non è distante e quindi prolungare la Naspi e rafforzare le politiche attive è per noi fondamentale. Ma le politiche attive si fanno con gli investimenti nelle strutture che dovranno incrociare domanda e offerta, i servizi per l'impiego. Lo stesso - ha detto ancora Furlan - vale per la questione della Pubblica amministrazione e non ci riferiamo solo al ruolo svolto da tanti settori pubblici per aiutare il paese nel contrasto alla pandemia. Nel settore privato i contratti vanno avanti e questo succede perché le aziende come i lavoratori hanno necessità della contrattazione per funzionare e per cre-

Insufficienti le risorse per pubblico impiego, politiche attive, scuola, fisco. Pensionati ancora una volta penalizzati"

scere. Per il pubblico impiego questa è la seconda legge di bilancio che non stanziava le risorse per un contratto dignitoso. Non



potremo mai fare un contratto più basso per i lavoratori di quello rinnovato qualche anno fa".

"Abbiamo calcolato che ci vorrebbero più di un miliardo per poter rinnovare il contratto del Pubblico impiego, per dare ai lavoratori e lavoratrici ciò che gli è stato riconosciuto". Ha ripetuto stamattina Furlan ai microfoni di Radio24 commentando l'incontro che Cgil Cisl Uil hanno avuto ieri sera con il Premier

Conte e tornando a sostenere che i 400 milioni aggiuntivi stanziati nella manovra non bastano. "Se si trovano gli altri 600 milioni ci sono le condizioni per sedersi ad un tavolo e aprire la trattativa", ha affermato. Il pubblico impiego è stato 8 anni senza rinnovare il contratto. L'ultimo è già scaduto da due anni", ha ricordato. "E' attraverso la contrattazione che si guida, si gestisce il cambiamento. Non possiamo definire tanti lavoratori e tante lavoratrici, in parti-

colare della sanità come eroi, e poi non stanziare le risorse per rinnovare un contratto ormai scaduto. Il governo è anche datore di lavoro, in quanto Stato, verso 3 milioni di lavoratori e l'indifferenza verso il contratto non è ammissibile. Non lo permettiamo ai privati, figuriamoci allo Stato", ha detto ancora.

Ieri sera, rivolgendosi al Presidente del Consiglio Conte, nel corso dell'incontro con i sindacati, Furlan aveva sottolineato "Spero che

MANOVRA. FURLAN: "MANCA UN VERO 'PROGETTO' PAESE



Lei voglia caratterizzare il suo governo per un dialogo sociale serio. Vanno messe risorse adeguate per rinnovare i contratti pubblici. Questo Governo è il primo che non taglia, anzi investe, sulla sanità. Ma "e' evidente che anche le risorse stanziare per la sanità non sono sufficienti ed è questo il motivo per cui sollecitiamo l'utilizzo del Mes sanitario. Preghiamo quindi il Governo - ha proseguito - di non sottovalutare questa necessità per dei lavoratori messi a dura prova dalla sfida della pandemia. 'Un'altra esigenza che poniamo - ha sottolineato - è poi quella della riforma fiscale consapevole che il fisco se ben rimodulato è un potente strumento di equità. In questo caso lo spostamento al 2022 e le risorse allocate nel 2021 non rispondono alle aspettative di giustizia e di equità sociale. Così come la non autosufficienza che di finanziaria in finanziaria continua a non essere un obiettivo del Governo. Gli anziani sono esclusi dalla finanziaria perché ancora una volta per loro manca la rivalutazione delle pensioni. Con Ciampi facemmo un accordo concertativo sulla politica dei redditi, salvando l'Italia. Anche con Prodi facem-

mo un accordo storico. Con lei non partiamo dall'anno zero. Dobbiamo decidere se caratterizzarci a quei momenti alti di dialogo o con altri momenti meno positivi con altri Governi".

E tornando a parlare a Radio24 di Pubblico Impiego "Se si trovano gli altri 600 milioni ci sono le condizioni per aprire la trattativa. In tutti i settori quando non riusciamo a rinnovare i contratti per evidenti chiusure della controparti, uno degli strumenti è lo sciopero. Lo abbiamo fatto per il settore alimentare, per i metalmeccanici, e lo faremo laddove sarà necessario. Non si fa a cuor leggero perché quel giorno il lavoratore non ha il riconoscimento della giornata lavorativa in busta paga. Finora non ho ancora trovato nessun lavoratore che si sia lamentato. Le critiche vengono da intellettuali, giuslavoristi, politici ma non da lavoratori e l'opinione pubblica viene 'convogliata' rispetto allo spaccare l'unità dei lavoratori. Nel Pubblico impiego abbiamo una media stipendiale che è intorno ai 1100-1200 euro, il rinnovo del contratto significa che molte famiglie avranno un'occasione in più per pagare l'affitto regolarmente. Non è un momento per spaccare ma per unire. Il contratto è fondamentale per la vita di tante famiglie ma anche per cambiare la pubblica amministrazione".

"Abbiamo rilevato come nella manovra che ci hanno presentato non si parli di crescita né di progetto paese. Accanto alla manovra andrebbe discusso il Recovery fund, cioè come organizzare le risorse che arriveranno

dall'Europa, come verranno utilizzate per la crescita e per il lavoro. Una lacuna che abbiamo rilevato sono i fondi per le politiche attive per il lavoro, le cifre sono del tutto insufficienti. Abbiamo bisogno di un confronto serio e a tutto tondo a partire dalla manovra fino al Recovery Fund", sottolinea Furlan. "Di fatto di politiche attive se ne è sempre fatto nulla in questo paese, attraverso la formazione - e ciò vale per i giovani disoccupati ma anche per tanti lavoratori che non sono più propriamente giovani- abbiamo bisogno di accompagnare anche gli uomini e le donne del lavoro da un lavoro all'altro. Servono investimenti ma anche dialoghi diversi tra scuola, territorio, impresa. Fin ora non abbiamo visto nulla. Spero che il confronto che abbiamo aperto sulle politiche attive approdi da qualche parte importante perché abbiamo convinto il governo a prorogare cassa Covid e licenziamenti ma questi mesi devono essere dedicati alla crescita e allo sviluppo ma anche ad una riforma forte di ammortizzatori sociali e politiche attive". [omissis].

Per non chiudere, però, dovevamo per tempo creare le condizioni perché non fosse necessario farlo con interventi molto forti di sicurezza sulla scuola, ad esempio il medico scolastico, l'organizzazione dei mezzi pubblici o la stabilizzazione dei precari". E sempre nell'incontro con il premier, Furlan aveva sottolineato come le assunzioni previste "non riconoscano neanche un quinto del precariato del comparto".

Estratto da: Cisl.it



Emergenza Covid - DPCM Natale



misure nazionali valide dal 4 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021

SPOSTAMENTI



- Divieto di spostarsi in tutta Italia dalle 22 alle 5
- Vietato spostarsi dal 21 dicembre al 6 gennaio in altre regioni e province autonome diverse dalla propria, anche per raggiungere le seconde case
- Vietati gli spostamenti tra comuni il 25, 26 dicembre e 1 gennaio
- Il 31 dicembre divieto di spostarsi dalle 22 alle 7
- E' possibile spostarsi per motivi di lavoro, necessità o salute anche nelle ore notturne
- E' possibile rientrare nel comune di residenza
- E' possibile rientrare nella casa in cui si ha il domicilio

IMPIANTI SCIISTICI E CROCIERE



- Chiusi gli impianti sciistici fino al 6 gennaio
- Sospese dal 21 dicembre al 6 gennaio tutte le crociere in partenza, scalo o arrivo in porti italiani

SCUOLA E UNIVERSITA'



- Didattica in presenza: dal 7 gennaio è prevista anche per il 75% degli studenti delle scuole secondarie superiori
- Trasporti e raccordo con orari ingresso/uscita scuole: Tavoli di coordinamento nelle prefetture presieduti dal Prefetto per redigere documento operativo (in assenza potere sostitutivo del Presidente della Regione con ordinanza).
- Zone ad alto rischio: didattica a distanza per gli studenti della seconda e terza media e delle superiori.
- Università: in presenza lezioni per il primo anno, classi con ridotto numero di studenti, esami, prove e sedute di laurea.

BAR, RISTORANTI, PASTICCERIE, PIZZERIE



- Restano aperti tutti i giorni con consumo al tavolo dalle 5 alle 18
- E' vietato dopo le 18 consumare cibi o bevande nei locali o per strada
- E' vietato stare al tavolo con più di 4 persone a meno che non siano tutti conviventi

• Restano aperti dalle 5 alle 22 solo per l'asporto

La consegna a domicilio rimane sempre consentita

NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI



- I negozi in tutta Italia restano aperti fino alle 21, dal 4 dicembre al 6 gennaio
- Restano chiusi nei fine settimana, fino al 15 gennaio, i centri commerciali, ad eccezione degli alimentari, farmacie, parafarmacie, edicole e tabacchi che sono all'interno

CONCORSI E ABILITAZIONI



Restano sospese tutte le prove selettive dei concorsi pubblici e privati e le abilitazioni all'esercizio delle professioni, ad eccezione di quelle per il personale sanitario

COMPETIZIONI SPORTIVE



Restano consentite solo le competizioni e le gare riconosciute di alto livello e di interesse nazionale con provvedimento del Coni o del Cip

TRASPORTO PUBBLICO



Rimane ridotto al 50% il trasporto pubblico locale e il trasporto ferroviario regionale con esclusione di quello scolastico

STRADE E PIAZZE



Resta la possibilità di chiudere al pubblico strade e piazze per evitare assembramenti, fatta salva la possibilità di accesso a negozi e abitazioni

MANIFESTAZIONI



Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Questore

SANITA' E SERVIZI SOCIO SANITARI



- E' vietato, agli accompagnatori dei pazienti, di permanere nelle sale di attesa dei Dipartimenti Emergenze e Accettazione e del Pronto soccorso, salvo specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto
- L'accesso di parenti e visitatori nelle strutture di ospitalità e lungo degenza, RSA, Hospice, strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è permessa solo per i casi indicati dalla Direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili contagi
- Le attività sociali e socio-sanitarie per le persone disabili possono non essere sospese e sono svolte secondo i piani regionali nel rispetto dei protocolli anticontagio.

SVAGO E CULTURA



Restano sospese le mostre, i teatri e i concerti e i luoghi di cultura ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione

HOTEL E ALBERGHI



Rimangono aperti in tutta Italia, ma il 31 dicembre non è possibile organizzare veglioni o cene. Per quella sera sarà previsto solo il servizio in camera

SALE GIOCHI



Restano sospese tutte le attività anche in bar e tabaccherie

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



- Le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale, fatto salvo quello sanitario e socio sanitario. Si raccomanda la differenziazione dell'orario di ingresso anche per i lavoratori privati
- Le PPAA incentivano il ricorso al lavoro agile assicurando le percentuali più elevate possibili, garantendone comunque l'accesso ad almeno il 50% dei lavoratori impiegati in attività che possono essere svolte in tale modalità
- Le pubbliche amministrazioni assicurano, anche attraverso l'adozione di protocolli specifici, il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute, al fine di garantire la progressiva riapertura degli uffici e il rientro in sicurezza dei dipendenti
- Nelle aree di accesso della PA. e in quelle del Servizio sanitario debbono essere messe a disposizione degli addetti e degli utenti soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani

PIANO ITALIA CASHLESS



- Fino al 31 dicembre per chi paga con carte e/o App rimborso del 10% fino a 150 euro
- Per partecipare è necessario scaricare l'app IO e identificarsi con la carta di identità elettronica o tramite la propria identità digitale (SPID)

La Cisl è al tuo fianco in ogni territorio e in ogni posto di lavoro



RIMANE CONFERMATO IL SISTEMA DELLE REGIONI DIVISE IN 3 FASCE (GIALLA, ARANCIONE, ROSSA) A SECONDA DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO E DELLA PRESSIONE SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

I contenuti del presente volantino sono elaborati sul testo del Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale



LA NOSTRA SFIDA E UN PATTO SOCIALE DI RILANCIO E RISCATTO

Il Covid ha spazzato via tutte le nostre illusorie certezze rendendo evidente a tutti la delicatezza e complessità del contesto attuale. L'ultimo aggiornamento della nota congiunturale di Bankitalia ha confermato un quadro di estrema criticità nell'isola. La Sicilia, nel primo semestre di quest'anno, ha perso 34mila posti di lavoro rispetto a un anno fa: il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni è sceso di 0,7 punti. E quest'anno, nel secondo trimestre, il tasso di attività per la popolazione tra 15 e 64 anni ha toccato il minimo storico: 47,1%. Alla drammatica congiuntura economico sociale provocata dalla pandemia, l'Europa ha finalmente risposto con un programma di finanziamento ambizioso e unico nella sua storia. Sarà sullo stanziamento e utilizzo delle risorse che si giocherà gran parte della credibilità dell'intero programma europeo di rilancio, a livello nazionale e regionale. Abbiamo capito che le risorse del Recovery Fund saranno disponibili non prima del secondo semestre 2021. Per questo motivo bisogna sfruttare il potenziale di quei programmi comunitari che già oggi mettono a disposizione risorse utili a contenere gli effetti della pandemia. Ci riferiamo al fondo Sure in fase di assegnazione le cui risorse vanno utilizzate con un piano strategico che metta insieme gli ammortizzatori so-



“Bisogna sfruttare subito il potenziale del fondo Sure”.

Sebastiano Cappuccio, siracusano, 59 anni, già segretario nazionale della Slp, la federazione che mette insieme i lavoratori delle poste, è il segretario generale della Cisl Sicilia

ciali e gli interventi sulle politiche attive e al Mes per la sanità, sul quale ancora oggi registriamo una situazione di stallo incomprensibile.

Da tempo la Cisl sostiene che le linee strategiche debbano incentrarsi su azioni che facciano ripartire la nostra regione, utilizzando le risorse comunitarie per supportare gli investimenti e lo sforzo di ricostruzione del sistema produttivo. L'utilizzo delle risorse del Recovery Fund dovrà andare accanto a un progetto di riforma del modello economico-sociale che guardi a un assetto nuovo e partecipativo per valorizzare il lavoro e la persona a sostegno della crescita, sia in termini di qualità che di produttività. A nostro parere quindi, i cospicui flussi in arrivo dall'Europa devono finanziare: il rafforzamento della competitività a sostegno dello sviluppo e del lavoro; il superamento del divario della nostra regione attraverso il

contenimento delle diseconomie strutturali fra territori; le infrastrutture fisiche ferme per troppo tempo a causa di posizioni ideologiche. Investire in infrastrutture, significa cambiare il volto della regione. L'intervento sulle infrastrutture potrà creare migliaia di posti di lavoro di cui una gran parte nelle costruzioni e nei settori collegati. Nei piani di indirizzo si deve prevedere la transizione energetica e digitale della regione, a partire dal rafforzamento della banda larga e dalla riconversione delle centrali che producano elettricità utilizzando il gas metano e non più il carbone, prevedendo la costruzione di impianti per le fonti energetiche rinnovabili e i lavori di ammodernamento degli acquedotti e dei bacini anche in relazione alla produzione di energia idroelettrica. Con queste risorse si deve finalmente avviare una gestione industria-





LA NOSTRA SFIDA E UN PATTO SOCIALE DI RILANCIO E RISCATTO

le del ciclo dei rifiuti occorre sostenere l'innovazione e la ricerca che deve coinvolgere tutti i settori produttivi. Si deve investire sulla filiera dell'istruzione, a partire dalla lotta alla povertà educativa minorile, per ridurre le disuguaglianze e riattivare la mobilità sociale, rafforzando gli organici e intervenendo sull'edilizia scolastica. L'emergenza pandemica ha messo in luce le criticità del sistema sanitario e su questo va puntata grande attenzione, sia per gestire la difficilissima situazione attua-



le sia con un programma a medio e lungo termine che garantisca livelli di assistenza di qualità attraverso l'innalzamento delle prestazioni, riequilibrando la rete ospedaliera e quella dei servizi territoriali, con misure specifiche su infrastrutture, tecnologie e prevenzione e sull'integrazione socio sanitaria (continuità assistenziale fra ospedale e welfare territoriale, medicina generale, specialistica ambulatoriale, infermieristica, diagnostica strumentale, cure domiciliari con telemedicina).

Va rafforzato il welfare con

azioni volte a contrastare la povertà, favorire l'inclusione sociale, in tutto il territorio per le persone e le famiglie, e definire i livelli essenziali rispetto alla non autosufficienza ed al rafforzamento delle misure di assistenza domiciliare.

Ma è sul tema del lavoro che occorre rispondere ai bisogni di centinaia di migliaia di giovani, che nella nostra regione emigrano in quantità ormai insostenibili, sgravando le assunzioni, lanciando un nuovo apprendistato, investendo su un piano regionale di riallineamento delle competenze. Così come occorre

favorire l'occupazione femminile su cui siamo agli ultimissimi posti nel paese e che può diventare acceleratore della crescita economica, con misure che incentivino una organizzazione del lavoro più attenta alla conci-

liazione con la vita personale e familiare.

Per non sprecare l'opportunità offerta dal Recovery Fund, ci si dovrà basare su un vero Piano di resilienza e ricostruzione, fondato sul confronto con le parti sociali che porti a un nuovo "Patto Sociale" che vada oltre l'impostazione avuta sino ad oggi, più difensiva che espansiva. La sfida che lanciamo è quella di dare vita a un vero patto sociale di responsabilità e condivisione, che impegni su un programma di rilancio, che rappresenti un modello ed economico di sviluppo, di cambiamento, di sburocrazia e modernizzazione della nostra Regione e di riscatto del popolo siciliano al di là delle appartenenze.

Tratto da:

LA SICILIA





INCONTRO PCL DEL 20/11/2020

Dopo una serie di incontri sulla Divisione PCL è stato siglato unitariamente un verbale che individua 6 punti di approfondimento relativi a: Monitoraggio e Qualità in pool: con l'attivazione di una nuova griglia oraria che prevede la limitazione dei turni più disagiati e introduce il turno coincidente con l'ingresso dell'Adb; Prestazione del portalettere: verifica sulle prime rilevazioni dell'attività del PTL, prossimo incontro previsto per gennaio, per consentire gli opportuni approfondimenti sul tema;

Nodi di Rete: assunzione part time verticale anziché orizzontale e ulteriore incremento delle dotazioni di mezzi e strumenti nei Centri; Periodi di picco: forte incremento di dotazioni, strumenti e assunzione di personale flessibile; in merito all'attuale metodo di reclutamento di persona-



pistiche operative è calendarizzato uno specifico incontro che si terrà nel mese di dicembre. Inoltre le stabilizzazioni part-time (c.d. tre più tre) prevederanno l'inizio del contratto dall'inizio del mese con possibilità di favorire l'adesione alla clausola elastica; Trasporti : è stato condiviso un incontro a gennaio per appro-



le CTD, che da tempo segnaliamo lento e farraginoso nelle tem-

fondire e verificare l'andamento dell'intero settore; Sicurezza: particolare attenzione alle misure volte a contenere il rischio contagio; dal prossimo mese di gennaio ripartirà la convocazione dell'Osservatorio PCL per la puntuale verifica degli impegni sottoscritti e il confronto sulle criticità proprie della Divisione.

Al solito vi terremo aggiornati sull'evoluzione dei confronti.

Le Segreterie Nazionali





DEL FANTE: POSTE ITALIANE PORTO SICURO PER RISPARMIO DEGLI ITALIANI

Nell'emergenza Covid Poste Italiane ha rafforzato il suo tradizionale ruolo di porto sicuro per il risparmio degli italiani, come testimoniato dai risultati del terzo trimestre. Lo rimarca l'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante, in un'intervista al TG Poste, il nuovo telegiornale dell'azienda. "Poste Italiane si conferma come il porto sicuro per tanti italiani per investire senza rischio i propri preziosi risparmi". "Voglio ringraziare i colleghi - continua Del Fante - perché tutto quello che siamo riusciti a fare fino ad oggi è grazie al lavoro di tutti. L'azienda ha fatto miracoli mettendo i nostri colleghi in condizione di lavorare in sicurezza, ma questo non basta, ci vuole una componente di cuore e dedizione che hanno tutti i dipendenti di Poste Italiane". In chiusura, Del Fante ha sottolineato il grande contributo di Poste Italiane al sistema Paese. "Ce la possiamo fare, ma abbiamo bisogno



dell'aiuto di tutti e ne ha bisogno anche il sistema Italia. Lo facciamo tutti insieme per il Paese. I nostri risultati sono stati giudicati in maniera positiva dal mercato perché tutte le unità di business hanno dato un contri-

buto positivo: ogni attività ha dato una mano al nostro Paese".

Tratto da: Finanza online



jobmeeting



POSTE ITALIANE COMPRA NEXIVE. AL VIA IL GRANDE RIASSETTO NEL SETTORE RECAPITI

L'accordo arriva dopo due anni di trattative sotto traccia. Il primo abboccamento tra Poste Italiane e Nexive risale infatti al 2018, quando dal quartier generale olandese è stato deciso di proporre la controllata italiana, specializzata nei servizi postali, al gruppo guidato da Matteo Del Fante. Una mossa rimasta a lungo un'ipotesi, ma nelle ultime settimane a cambiare il quadro di riferimento, che ha portato all'intesa preliminare per l'acquisto, basato su una enterprise value di 60 milioni di euro, di Nexive da parte di Poste sono stati due elementi di novità. Il primo discende dalla difficoltà del business nei servizi di corrispondenza aggravato dall'emergenza sanitaria, una crisi che ha accelerato le operazioni di consolidamento nel settore. Un processo di concentrazione già avvenuto, per esempio, in Olanda e in Austria. Il secondo elemento di novità è una norma inserita nel decreto Agosto che «allarga» le maglie rispetto alle regole Antitrust in materia di concentrazione, autorizzando le operazioni che riguardino imprese attive in mercati caratterizzati da un'elevata presenza di manodopera, con gli ultimi tre bilanci in rosso e che siano di interesse economico generale per il sistema produttivo.

L'Antitrust

In altri termini l'identikit di Nexive con i suoi 1.300 dipendenti diretti e 5 mila indiretti, i circa 200 milioni di fatturato e perdite negli ultimi esercizi di una ventina di milioni all'anno. La norma del decreto Agosto, pensata per fronteggiare le crisi



aziendali, consente dunque a un gruppo ex monopolista, come Poste Italiane, di farsi avanti e procedere all'acquisizione senza incappare nello stop dell'Antitrust. L'Autorità che vigila il mercato della concorrenza può infatti chiedere alcuni «aggiustamenti» all'operazione, ma a condizione che non ne pregiudichino la sostenibilità economica. All'interno di questa nuova cornice, è la prima occasione che si utilizza la norma del dl Agosto, è maturato l'intervento di Poste per portarsi a casa le attività di Nexive, rilevandole dagli olandesi di PostNL European Mail Holdings e dai tedeschi di Mutares Holding. «Veniamo in soccorso di questa azienda, e credo che questo faccia bene anche all'Italia», dice Del Fante, che aggiunge: «L'approccio sarà di armonizzazione. Queste tipo di operazioni permettono economie di scala, garantendo la sostenibilità a lungo termine del servizio postale».

Closing a gennaio

Per l'acquisizione definitiva, attesa al più tardi nel prossimo mese di gennaio, resta da stabilire il prezzo finale di Nexive, che si aggirerà intorno ai 50 milioni. Con l'acquisto dell'ex concorrente Poste rileva le attività nel settore della cosiddetta corrispondenza «massiva», ossia le bollette e gli estratti conti che banche e società elettriche affidano alle società di recapito. Un business dove Nexive rappresenta, includendo le consegne di atti giudiziari, raccomandate e notifiche della pa, circa il 12% dell'intero mercato, con volumi annui pari a circa 350 milioni di pezzi. In dote a Poste arriva anche l'1% del settore pacchi (pari a circa 8 milioni di pezzi all'anno).

Posteitaliane



L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

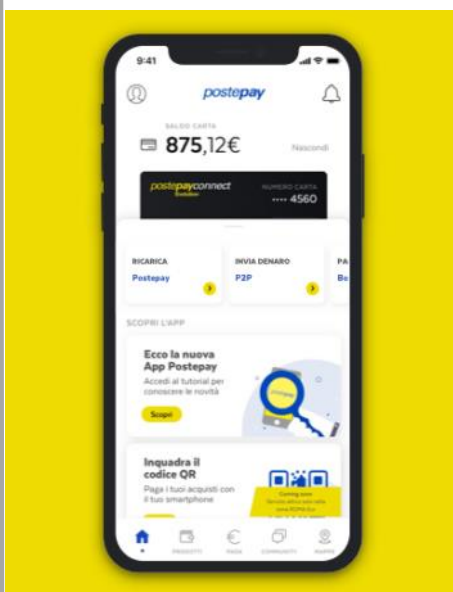
POSTE PUNTA SUI PAGAMENTI DIGITALI

MENO CONTANTI, MAGGIORE RISPARMIO

Diventare strategico nella transizione verso i pagamenti digitali. È l'obiettivo del Gruppo Poste Italiane, attraverso la controllata PostePay SpA (Istituto di Moneta Elettronica - IMEL) che gestisce 28,8 milioni di carte di pagamento (dato di fine giugno) e nel 2019 ha fatto registrare 1,4 miliardi di transazioni con carta. Le carte prepagate Postepay in circolazione sono circa 22 milioni e gli e-wallet (portafogli elettronici) gestiti dal Gruppo nel primo semestre del 2020 sono stati oltre 6,4 milioni, in crescita dell'86,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. Ciò nonostante l'Italia è tuttora fanalino di coda in Europa in termini di pagamenti digitali, con oltre la metà del valore dei consumi ancora oggi realizzato in contanti e, secondo i dati di uno studio del Politecnico di Milano, scavalcata anche dalla Grecia in termini di transazioni pro capite nel 2019. Un gap che sarebbe importante ridurre anche perché, come ha ricordato il ministro Paola Pisano intervenendo a Digithon 2020, per il contante vengono spesi ogni anno in Italia circa 10 miliardi di euro, considerando soltanto i costi di stampa, trasporto e gestione.

«Ci consideriamo un operatore over the top italiano perché circa il 50% dei clienti

Con la controllata PostePay gestisce già 28.8 milioni di carte, ora nuovi servizi a portata di clic.



Postepay non sono clienti di Poste, ma correntisti di altre banche che adottano sempre più le nostre carte - spiega l'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo del Fante - ora sta crescendo il fronte dei pagamenti digitali, ma all'inizio i clienti hanno scelto le nostre carte per l'e-commerce, su cui con la pandemia abbiamo registrato una forte crescita: un incremento del 40%. In

Italia il 25% delle transazioni per e-commerce sono fatte con carte Postepay». Per accelerare questo processo verso i pagamenti digitali Poste sta sviluppando una serie di servizi attraverso l'App Postepay, tra cui quello che consente di pagare inquadrando un QR code nei negozi convenzionati.

Avviato in fase sperimentale all'inizio dell'anno, il servizio si rivolge a professionisti e piccoli esercenti che non vogliono sostenere i costi di un tradizionale Pos: ricevono da Poste un sistema di codici (Codice Postepay) da applicare ai prodotti, un QR code che i clienti dovranno soltanto inquadrare con lo smartphone per perfezionare l'acquisto.

La nuova soluzione permette di offrire ai piccoli esercizi costi più bassi rispetto al tradizionale Pos: il servizio è gratuito fino al 2021, con zero costi per le operazioni da 0 a 10 euro, e avrà un costo unitario basso e fisso dal 2022; consente agli esercenti, inoltre, di mettere a disposizione dei propri clienti il sistema di loyalty Sconti, un programma cashback avviato da Poste Italiane nel 2010 e che fino ad oggi ha già restituito ai consumatori circa 100 milioni di euro.

Per pagare inquadrando il QR code, i consumatori dovranno soltanto scaricare l'App Postepay che contiene l'e-wallet sul quale caricare le carte possedu-



POSTE PUNTA SUI PAGAMENTI DIGITALI

MENO CONTANTI, MAGGIORE RISPARMIO

te. Poste Italiane sta inoltre sperimentando il sistema Tap on phone per trasformare i tradizionali pagamenti con Pos in transazioni che si perfezionano semplicemente facendo "guardare" due smartphone. In questo panorama in costante cambiamento anche la carta Postepay, la prima prepagata del mercato italiano lanciata da Poste quindici anni fa e tuttora leader per numero di clienti, continua ad offrire servizi innovativi per favorire l'uso sempre più diffuso di pagamenti

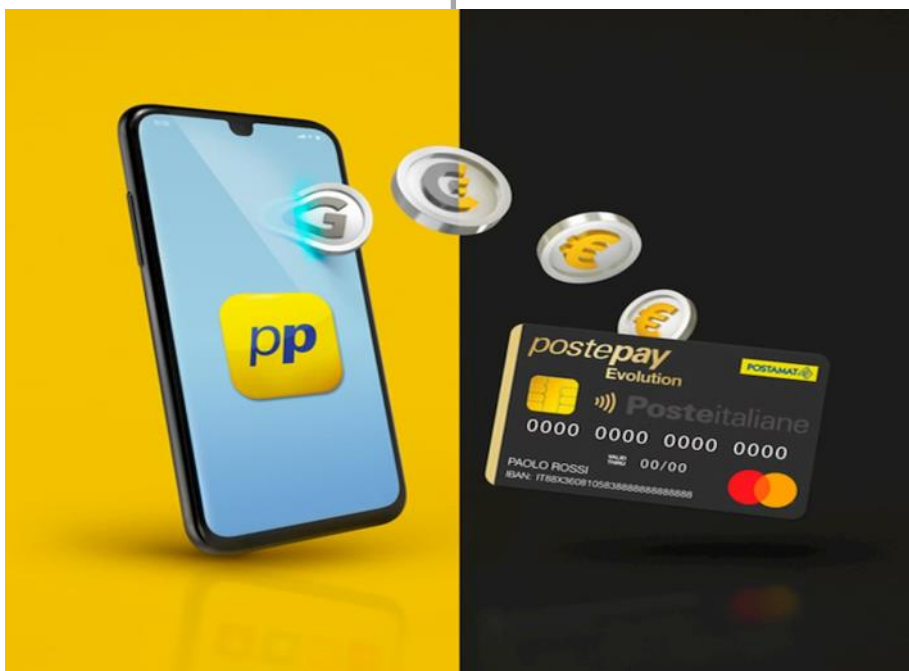
digitali. Ad esempio, quello per dividere le spese con gli amici in pochi clic, grazie alla funzione per il trasferimento istantaneo di denaro "peer to peer". Tramite smartphone è inoltre possibile acquistare titoli di viaggio per il trasporto urbano, bi-



glietti di Trenitalia e di altre compagnie convenzionate, pagare la sosta sulle strisce blu in 10 città italiane e pagare il rifornimento di carburante direttamente dall'App nelle stazioni Ip abilitate.

E questo usufruendo anche di tutte le normali funzioni delle carte di pagamento: consentono di fare acquisti, anche in modalità contactless, in Italia e all'estero, sul sito di Poste Ita-

liane e su tutti i siti che supportano le carte aderenti al circuito Mastercard e Visa; i prelievi di denaro possono essere effettuati presso gli ATM Postamat e bancari, e le modalità di pagamento contactless possono essere utilizzate anche attraverso tutti gli smartphone Android abilitati al servizio Google Pay. Disponibili in molte versioni, tra cui quella completamente digitale (Postepay Digital), che può essere richiesta da smartphone e tablet, la Postepay Evolution, dotata di IBAN, e la Postepay Evolution Business. Queste ultime aggiungono alle normali funzioni di una prepagata anche quelle principali di un conto corrente e consentono, per esempio, di inviare o ricevere bonifici, domiciliare le utenze e ricevere l'accredito dello stipendio o della pensione.



Tratto da: **IL GIORNO**



PIÙ FLESSIBILITÀ PER AFFRONTARE IL DOPO PANDEMIA

CONTRATTI A TERMINE

Le recenti vicende delle norme sul contratto di lavoro a tempo determinato – oscillanti fra restrizioni e parziali liberalizzazioni - mostrano in modo evidente i limiti di interventi legislativi apparsi più attenti alle affermazioni di principio che alle reali necessità del mondo produttivo.

Pur essendo giusto evitare che quella a termine rappresenti la modalità normale o unica del contratto di lavoro (come peraltro previsto dal diritto dell'Unione europea, che impone agli Stati membri almeno una fra le seguenti limitazioni: ragioni oggettive per il rinnovo, numero massimo di rinnovi o durata massima complessiva), occorre giudicare l'istituto conservando lucidità e approccio "laico", in modo da valutarne, specie nella congiuntura attuale, anche gli aspetti positivi.

Lungi dal costituire un male in sé, i contratti a termine sono tradizionalmente una porta d'ingresso nel mondo del lavoro, che non impegna l'impresa a un investimento di lungo periodo, ma consente allo stesso tempo al prestatore di lavoro di acquisire esperienza e dimostrare le proprie capacità, ponendo le basi, ove ne sussistano i presupposti, per un inquadramento più stabile.

Non a caso la storia italiana del contratto a termine era finora sempre andata nella direzione di una progressiva liberalizzazione: dalle causali tipiche del 1962 alla causale unica generale e astratta introdotta nel 2001

(«esigenze di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo»), fino alla completa eliminazione delle causali nel 2014, pur mantenendo un vincolo di durata massima complessiva.

Il cosiddetto "decreto dignità" ha segnato invece una radicale inversione di tendenza, reintroducendo per rapporti a termine di durata superiore a 12 mesi causali più complesse di quelle degli anni

delle imprese causato dalla pandemia e per tentare di fermare l'emorragia di posti di lavoro persi a causa dei mancati rinnovi, si ritorna ad allentare, sia pur timidamente, le regole del lavoro a tempo determinato. Il "decreto agosto" convertito in legge qualche

settimana fa ha stabilito che fino al 31 dicembre, ferma la durata massima di 24 mesi, è possibile rinnovare o prorogare i contratti a



'60, di fatto disincentivandoli, nell'illusione di indirizzare i datori di lavoro sui contratti a tempo indeterminato.

Fin da subito, tuttavia, le nuove regole introdotte dal decreto sono state considerate da più parti complicazioni vessatorie, capaci di generare più contenziosi che vere stabilizzazioni.

E oggi la conferma arriva implicitamente da parte dello stesso legislatore: per far fronte all'aggravamento delle difficoltà economiche

termine anche senza causale per una sola volta per un massimo di 12 mesi (e ciò, come successivamente chiarito dall'Ispettorato nazionale del lavoro, anche in deroga al numero massimo di proroghe e al rispetto dei periodi di cosiddetto stop and go tra un contratto e l'altro). Si tratta senza dubbio di una misura che non scardina l'impianto del "decreto dignità", ma che è nondimeno importante, perché conferma un principio ineludibile: per spingere





PIÙ FLESSIBILITÀ PER AFFRONTARE IL DOPO PANDEMIA

CONTRATTI A TERMINE



in favore dell'occupazione occorre tornare alla flessibilità.

Nei prossimi mesi, con la sca-

sa essere indolore. Ma è opportuno fin d'ora creare le condizioni perché le imprese tornino ad assumere o quantomeno non riducano

appetibile per le imprese la successiva conferma a tempo indeterminato. Non pare quindi scandaloso ipotizzare, sul fronte dei contratti a termine, un ritorno a un regime di a-causalità, lasciando ai limiti di durata complessiva del contratto e al vincolo di percentuale massima dei lavoratori a termine il compito di contenerne ragionevolmente l'uso. Senza dimenticare tuttavia che le ragioni principali della riluttanza all'assunzione a tempo determinato restano quelle di sempre: l'elevato costo fiscale e contributivo del lavoro e la perdurante ampia incertezza dei costi aziendali in caso di licenziamento.

Tratto da :

Il Sole **24 ORE**



denza del divieto di licenziamento per ragioni economiche in atto ormai

da molto tempo, sarà possibile iniziare a valutare l'impatto occupazionale della pandemia, che purtroppo non sembra pos-

in modo drastico il proprio organico. La possibilità di gestire rapporti di lavoro a termine con meno vincoli può sicuramente (soprattutto in periodi di grande incertezza) concorrere a tale obiettivo, purché accompagnata da misure che rendano



MESSAGGIO DI RINGRAZIAMENTO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DI POSTE ITALIANE

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha inviato un messaggio di ringraziamento alle lavoratrici e ai lavoratori di Poste Italiane per l'impegno profuso durante l'emergenza sanitaria, nel corso della quale hanno assicurato servizi essenziali in tutto il Paese, senza soluzione di continuità. "In questa fase così delicata per l'Italia e per il mondo intero - ha detto il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte al

#TGPoste, dopo un incontro con l'AD Matteo Del Fante e il Condirettore Generale Giuseppe Lasco - nella quale l'emergenza sanitaria ci impone il rispetto di regole che limitano la nostra libertà, desidero ringraziare le migliaia di lavora-

trici e lavoratori di Poste Italiane che sono stati e che continuano ad essere in prima linea per fornire servizi essenziali ai nostri concittadini. Continuando a svolgere la propria attività senza mai fermarsi, confermano di essere un punto di riferimento per i cittadini".

#PosteItaliane

Fonte : TG POSTE





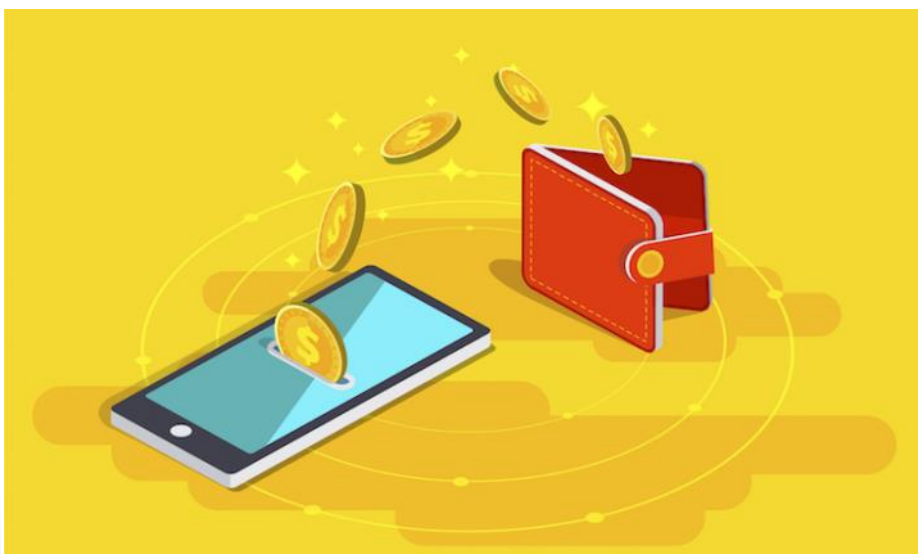
DALL'8 DICEMBRE PARTE IL CASHBACK, COME FUNZIONA IL RIMBORSO PER CHI USA LE CARTE

Da martedì 8 dicembre, seppur in via sperimentale, avrà inizio il 'cashback', ovvero la possibilità per chi usa bancomat, carte di credito e app per i pagamenti digitali di ottenere il 10% del rimborso sui propri acquisti due volte l'anno.

Nel dettaglio, ogni rimborso potrà avere un limite di 150 euro a transazione (quindi, si potrà ottenere un massimo di 15 euro per ogni operazione anche se si compra un bene o un servizio superiore a quella cifra) e, per concorrere al cashback, bisognerà almeno avere effettuato 50 operazioni nel semestre di riferimento.

Il massimale di spesa semestrale su cui sarà conteggiato il cashback è di 1.500 euro. Non è prevista, invece, una soglia minima di spesa.

Per accedere al rimborso occorre registrare il proprio Iban, la propria carta di credito e il codice fiscale o sull'APP IO -



quella che riguarda la Pubblica Amministrazione - o presso il proprio istituto bancario. Dopodiché basterà effettuare gli acquisti con la moneta elettronica e ogni pagamento sarà registrato nel sistema e associato al codice e alle carte pre-registrate.

Attenzione, però, il cashback vale soltanto per gli acquisti nei negozi fisici e non online, dal momento che l'obiettivo è ridurre l'uso del contante. I rimborsi, poi, non sono assoggettati al prelievo erariale e non contribuiscono alla

soglia del reddito. Quindi, nel 2021 ci saranno due rimborsi (da 150 euro l'uno, quindi 300 in totale) e nel 2022 ne è previsto un altro (sempre da 150). Per quest'operazione, il Governo ha pianificato 1,75 miliardi di euro per il 2021 e 3 miliardi per l'anno successivo.

Tratto da:





IN ARRIVO TEST RAPIPI PER TUTTI I DIPENDENTI DI POSTE

Lo rende noto Giuseppe Lanzafame, segretario generale Slp Cisl Sicilia, che aggiunge: “Tutti i sindacati hanno fortemente sostenuto e sollecitato questo monitoraggio sanitario che riguarda oltre 100 mila lavoratori che su base volontaria potranno sottoporsi ai tamponi rapidi antigenici, effettuati da personale esterno qualificato”. Lo screening partirà a breve nei posti di lavoro in cui sono stati registrati più casi di contagio. Dopo

Covid-19, Lanzafame (Cisl): “In arrivo i test rapidi per tutti i dipendenti postali.

Una buona notizia per lavoratori che sono esposti al rischio contagio” Palermo – I sindacati di categoria e Poste Italiane hanno siglato ieri l’accordo che vincola l’azienda all’attività di screening di tutti i lavoratori postali.

-sitivi di protezione individuale, a contatto con i clienti”. La Slp Cisl

Sicilia sollecita ancora una volta i vertici aziendali e le istituzioni a predisporre strumenti come la consegna in cassetta, in virtù della quale il portatore imbuchi le raccomandate e altri oggetti firmando per destinatari, evitando di entrare in contatto con centinaia di clienti al giorno. “Continuiamo a chiedere – dice Lanzafame – la presenza della vigilanza armata davanti agli uffici postali a garanzia dei lavoratori e clienti”.

Tratto da:

L'ORA



questa prima fase sperimentale si continuerà con 7 mila e successivamente 25 mila lavoratori. A metà gennaio partirà la fase che completerà il percorso per tutti i lavoratori presenti in servizio, circa 8 mila in Sicilia.” Siamo soddisfatti – afferma Lanzafame – di questa iniziativa per la più grande azienda dei servizi del Paese. Noi da parte nostra continueremo a vigilare e proporre soluzioni affinché si riduca al minimo la preoccupazione dei postali, seppur tutelati dai dispo-





TEST RAPIDI PER I DIPENDENTI DI POSTE

Roma, 1 dicembre 2020

Riunioni del Comitato, istituito ai sensi del verbale d'Accordo del 23 marzo 2020, e Fondo Sanitario.

L'incontro dell'OPN, appena concluso, si è incentrato prevalentemente sull'importante iniziativa di attività di screening sull'intera popolazione postale.

L'operatività, fortemente sostenuta e sollecitata dal Sindacato, si sostanzierà nella somministrazione nei confronti di 100 mila lavoratori di tamponi rapidi (antigenici), test che saranno effettuati da personale qualificato dipendente da aziende esterne di servizio. Previsto l'avvio a metà dicembre, con tamponi effettuati prioritariamente su siti produttivi/operativi che hanno registrato più casi di contagio.

Questa prima fase, cosiddetta sperimentale, coinvolgerà 7000 unità, per poi proseguire su circa 140 siti e circa 25000 lavoratori complessivi toccati dall'indagine.

A metà Gennaio partirà la fase massiva, con estensione alle restanti realtà produttive e coinvolgimento di ulteriori 75 mila addetti.

Si rammenta che la somministrazione del tampone avverrà su base volontaria. Pertanto sarà necessaria una campagna pubblicitaria adeguata ad agevolare il massimo coinvolgimento. Le sedi aziendali di concentrazione ove avverrà la somministrazione dei test saranno i

siti ove oggi si svolge l'attività di vigilanza sanitaria. È prevista altresì l'integrazione di gazebo nei centri ad alta densità di personale, al fine di favorire l'adesione più ampia possibile e fornire ai risultati dell'indagine i connotati di attendibilità.

Nella prossima seduta saranno forniti ulteriori elementi di dettaglio.

La riunione è proseguita sugli ulteriori temi ancora sul tavolo: ripristino prestazioni del fondo di solidarietà, copertura assenze e costo tamponi a carico azienda

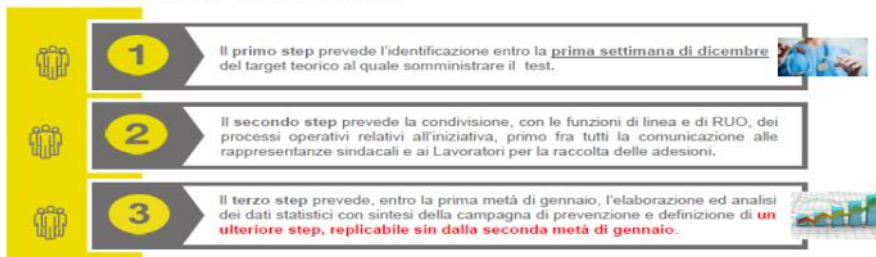
(allegato). Successivamente, oltre a comunicare la decisione sul prolungamento delle coperture Covid, a tutto il 31 marzo 2021, ha riferito in merito alle ulteriori possibilità di rimborso, anche retroattivo, delle spese sostenute da tutti gli iscritti, compresi i familiari iscritti, per i tamponi prepedeutici per accedere alle prestazioni del Fondo.

Il tavolo sindacale ha richiesto con forza la possibilità di rimborsare anche i tamponi necessari al rientro in servizio, test sierologici e molecolari sostenuti dai

IMPIANTO

METODOLOGIA STEP E TEMPISTICHE PROGETTO

La soluzione ipotizzata per lo svolgimento della campagna preventiva si basa su un target teorico di 100.000 dipendenti, circa l'85% della popolazione di Poste, con una metodologia, basata sullo strumento del tampone naso faringeo, somministrato da personale sanitario, presso le sedi di Poste adibite allo scopo.



Le scelte metodologiche si basano su logiche di efficacia scientifica dei risultati e su criteri di compatibilità con i vincoli organizzativi, tenendo conto dei relativi «economics».

per rientri dei positivi a lungo termine, fragili, installazione termoscanner, mascherine, ed altro ancora.

L'azienda ha chiesto tempo per ulteriori approfondimenti, riservandosi i relativi riscontri nel corso della prossima seduta, fissata per il giorno 14 p.v.- Firmato relativo verbale.

FONDO SANITARIO

L'incontro è proseguito nel pomeriggio con la riunione sul Fondo Sanitario nel corso della quale il Direttore ha illustrato i dati relativi all'anno in corso riferiti sia agli iscritti che ai sinistri aperti

lavoratori (cd positivi a lungo termine). Il Responsabile del Fondo si è riservato di fornire riscontro nel corso della prossima seduta. Dopo una lunga disamina si è siglato unitariamente un verbale che fissa gli obiettivi raggiunti ed impegna il Fondo ad approfondire le ulteriori richieste formulate dal Sindacato per la strutturazione di una proposta da portare al tavolo nel prossimo incontro che si terrà il 16 dicembre p.v. Al solito vi terremo informati sull'evoluzione del confronto.

Le Segreterie Nazionali



NUOVO DPCM DICEMBRE, ECCO LE NUOVE REGOLE IN VIGORE

Nuovo d.p.c.m. "Natale" ecco cosa è cambiato:
Spostamenti

Il governo dunque blinda il Natale imponendo il divieto di spostamento anche tra i Comuni per il 25 dicembre, Santo Stefano e Capodanno. Il Consiglio dei Ministri aveva già dato il via libera al decreto legge che limiterà gli spostamenti tra regioni e comuni durante le Feste natalizie. Dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021 vietato ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome. Ci si potrà sempre spostare per motivi di lavoro salute e necessità e nei casi di necessità ricorre anche l'iniziativa di prestare assistenza a persone non autosufficienti.

Ok al ricongiungimento di coppie distanti per motivi di lavoro .

In ogni caso sarà sempre consentito il rientro nel comune dove si ha residenza, domicilio o dove è la proprio abitazione: questo permetterà il ricongiungimento alle coppie lontane e distanti per motivi di lavoro ma che convivono con una certa periodicità nella stessa abitazione di ricongiungersi.

Spostamenti vietati in tutta Italia dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Validità dei Dpcm emergenziali portata a 50 giorni.

Il testo estende il limite massimo di validità dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (gli ormai famosi

La mappa



Dpcm) attuativi delle norme emergenziali, portandolo dagli attuali trenta a cinquanta giorni.

"In casa non ricevere persone non conviventi"; "E' una cautela essenziale per proteggere i nostri cari". Così il premier Giuseppe Conte ribadisce che il governo darà una forte raccomandazione nel dpcm anti-Covid alle persone affinché non ricevano in casa persone non conviventi.

Seconde case

Dal 21 dicembre 2020 al 6 gen-

naio 2021 sarà vietato spostarsi nelle seconde case che si trovino in una Regione o Provincia diversa dalla propria. Il 25 e 26 dicembre 2020 e il 1° gennaio 2021 il divieto varrà anche per le seconde case situate in un Comune diverso dal proprio. Infine, le nuove norme stabiliscono che i Dpcm emergenziali, indipendentemente dalla classificazione in livelli di rischio e di scenario delle diverse Regioni e Province autonome, possano disporre, nel periodo dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021,





NUOVO DPCM DICEMBRE, ECCO LE NUOVE REGOLE IN VIGORE

su tutto il territorio nazionale, specifiche misure tra quelle già

previste elencate dalle norme primarie.

Tratto

LA NAZIONE

LE REGOLE DI DICEMBRE

Col dl approvato dal governo si mantiene l'Italia a tre colori; si pensa, però, che nei prossimi giorni tutta l'Italia sarà una "zona gialla rafforzata"

DA META' MESE	NEI GIORNI DELLE FESTE				
<p>Regole generali da osservare (in base ai Dpcm in vigore)</p> <p> Spostamento tra regioni: sconsigliato</p> <hr/> <p> Copriuoco: dalle 22 alle 5 non si può uscire di casa se non per validi motivi (serve l'autocertificazione)</p> <hr/> <p> Si può andare al bar o al ristorante fino alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Servizio a domicilio possibile sempre</p> <hr/> <p> Non si può comprare nei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi salvo farmaci, parafarmaci e generi alimentari</p> <hr/> <p> Non si può andare a teatro, al cinema, a concerti, nei musei o a vedere mostre</p> <hr/> <p> Andare a messa solo fino alle 22, vicino a casa, rispettando le distanze</p> <hr/> <p> Nelle case private</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Raccomandato di stare solo con i conviventi ■ Possibile, ma sconsigliato, ospitare familiari ■ Sconsigliatissimo invitare amici o altre persone 	<p>Regole supplementari (già introdotte dal dl)</p> <p>dal 21 dicembre al 6 gennaio</p> <p> Spostamento tra regioni* vietati</p> <hr/> <p> Andare nelle seconde case in un'altra regione vietato</p> <p>nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio</p> <p> Spostamento da un comune all'altro vietato</p> <hr/> <p> Andare nelle seconde case fuori del proprio comune vietato</p> <p>Eccezioni, valide in tutti i casi (con autocertificazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Comprovate esigenze di lavoro, salute e necessità ■ Rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione <p>Regole supplementari (nuovo Dpcm)</p> <table border="0"> <tr> <td>Impianti invernali e piste da sci chiusi dal 4/12</td> <td>Negozi chiusi alle 21. No crociere dal 21/12</td> </tr> <tr> <td>A Capodanno copriuoco fino alle ore 7</td> <td>Divieto del veglione anche negli hotel</td> </tr> </table> <p>Quarantena di 14 giorni per chi torna dall'estero (aree extra Schengen)</p>	Impianti invernali e piste da sci chiusi dal 4/12	Negozi chiusi alle 21. No crociere dal 21/12	A Capodanno copriuoco fino alle ore 7	Divieto del veglione anche negli hotel
Impianti invernali e piste da sci chiusi dal 4/12	Negozi chiusi alle 21. No crociere dal 21/12				
A Capodanno copriuoco fino alle ore 7	Divieto del veglione anche negli hotel				

*le Province autonome sono equiparate alle Regioni



VACCINO COVID, ARCURI: 'ENI E POSTE REALIZZERANNO SISTEMA INFORMATIVO PER TRACCIARE LE DOSI. PER SOMMINISTRAZIONE IN CAMPO 20MILA OPERATORI'

Il Commissario straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri:



“Insieme a Poste italiane ed Eni è in corso di realizzazione un sistema informativo evoluto che prevede alcune fasi fondamentali che sono la distribuzione e il tracciamento del vaccino via via che viene movimentato sul territorio, la prenotazione, accettazione e l'erogazione, la farmaco vigilanza e il follow up“, così il commissario all'emergenza coronavirus, Domenico Arcuri, parlando davanti alle Commissioni riunite Trasporti e Affari sociali sui temi del trasporto e della distribuzione dei vaccini contro il coronavirus. Il Commissario ha poi specificato che a mettere in pratica la campagna vaccinale sarà “un gruppo fino a 20mila professionalità” che, ha spiegato, “potranno essere utilizzate per il tempo di questa massiccia campagna”. Gli operatori saranno trovati grazie a una “richiesta di manifestazione di interesse pubblico” che sarà emanata presto. Non è escluso, ha aggiunto Arcuri, che più avanti si possano “richiedere medici di medicina generale e pediatri” per “contribuire alla somministrazione”, così come “il coinvolgimento, in futuro, delle farmacie”.

Tratto da:



Fondoposte premiato come "Miglior fondo pensione in Italia nel 2020"

Lieti ed orgogliosi di essere stati premiati come “Miglior fondo pensione in Italia nel 2020”.

La nostra lunga e consolidata storia a servizio dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane Poste fanno di noi un partner affidabile nella costruzione di un futuro previdenziale sereno.

Grazie a tutto lo staff di Fondoposte che ha permesso di raggiungere questo importante risultato.

We are proud to be awarded as "Best pension fund in Italy in 2020".

Our long and consolidated history

blicazione europea dedicata ad investitori istituzionali e gestori di fondi pensione.

L'evento annuale Conference & Awards è la più grande conferenza di fondi pensione europei.

La giuria ha dapprima individuato una rosa ristretta dei principali fondi italiani ed infine ha premiato Fondoposte con la seguente motivazione: "Una profonda riorganizzazione delle attività Fondo, dalla governance al dialogo con i partecipanti in un approccio strutturato che può essere personalizzato in funzione degli obiettivi e dei target".



at the service of the employees of the Poste Italiane Group makes us a reliable partner in the construction of a serene pension future.

Thanks to all the staff of Fondoposte that has allowed us to achieve this important result.

Il premio è stato assegnato da IPE - Investment & Pensions Europe - una società indipendente editrice da 20 anni della principale pub-



Tratto da: fondoposte.it



VAGLIA FALSI, LA DIPENDENTE DELLE POSTE NON HA COLPE

RUBIERA. Il giudice del lavoro ha ritenuto illegittima la sanzione disciplinare – comminata dal datore di lavoro perché colpevole, secondo l'azienda, di non aver riconosciuto un vaglia postale clonato da 15mila euro – nei confronti di una dipendente 55enne delle Poste di Rubiera, con oltre 25 anni di servizio.

«Una assoluzione pilota importante, che salvaguardia a livello collettivo i diritti dei lavoratori», commenta l'avvocato Oreste Grazioli dello studio Conti, difensore della donna. Il procedimento si è svolto davanti alla Sezione del Lavoro del tribunale di Reggio, ma non si contano le azioni fotocopia in Italia. «Le Poste sono vittime, in tutta Italia, dei truffatori seriali di vaglia clonati – spiega – Quando un cittadino apre un conto corrente postale, gli viene messo a disposizione un vaglia, una sorta di assegno circolare per il ritiro del denaro, privo di scadenza ma rigorosamente nominale. Da almeno tre o quattro anni dei malviventi specializzati riescono a clonare i vaglia, presentandosi agli sportelli con documenti falsi e riuscendo a prelevare con i titoli, di ottima fattura, intestati a persone reali. Si tratta di un fenomeno su lar-

Illegittimo il provvedimento disciplinare a carico della donna che non aveva riconosciuto un titolo clonato da 15mila euro.

ga scala, che ha arrecato un danno di milioni di euro a Poste». L'azienda ha intentato dei procedimenti disciplinari in sede giudiziale nei confronti dei dipendenti, rivolgendosi al giudice del lavoro per la conferma di una sanzione disciplinare minima (di due ore) nei confronti degli sportellisti "colpevoli" di non aver riconosciuto i vaglia clonati. Sono quattro i casi dei quali si è interessata la Cisl: due a Modena e due a



cato, è stato il pronunciamento emesso mercoledì scorso dal giudice Maria Rita Serri. Accogliendo la tesi del difensore, ha rigettato il ricorso di Poste ritenendo «la sanzione disciplinare illegittima in quanto la non chiara evidenza del-



Reggio Emilia. «La Cisl di Reggio, a tutela dei propri assistiti, si è presa carico di contattare il sottoscritto, diventato legale di fiducia dei dipendenti al fine di contrastare la politica di Poste Italiane Spa, volta a sanzionare gli sportellisti, iscritti e non, al fine di evitare che l'azienda scarichi il cosiddetto rischio di impresa sui subordinati». Il primo di questi quattro casi, che ha dato ragione alla dipendente tutelata dal sinda-

la contraffazione del vaglia clonato e l'assenza di corsi specifici per la formazione del personale esclude qualsivoglia negligenza». —

Tratto da:

GAZZETTA DI REGGIO





OPZIONE DONNA



Possibilità per anticipare uscita dal lavoro.

Nella tavola sottostante sono mostrate le decorrenze relative alle lavoratrici nate tra il 1° gennaio 1960 ed il 31 dicembre 1962.

Come si evince una lavoratrice dipendente nata nel marzo 1962, considerando lo slittamento di 12 mesi, potrà conseguire la pensione dal 1° aprile 2021.

Le ultime lavoratrici dipendenti ammesse alla sperimentazione sono nate il 31 dicembre 1962 (31 dicembre 1961 le autonome) e potranno prendere la pensione a partire dal 1° gennaio 2022 (1° luglio 2022 se autonome). Per maggiori informazioni contattare i nostri esperti dei CAF CISL.



Le nuove date di decorrenza dell'Opzione Donna

Lavoratrici Dipendenti					Lavoratrici Autonome				
Mese di nascita	Requisito Anagrafico	Mat. Requisiti*	Apertura finestra	Prima decor. Utile	Mese di nascita	Requisito Anagrafico	Mat. Requisiti*	Apertura finestra	Prima decor. Utile
gen-60	58 A	gen-18	feb-19	feb-19	gen-59	59 A	gen-18	ago-19	ago-19
feb-60	58 A	feb-18	mar-19	mar-19	feb-59	59 A	feb-18	set-19	set-19
mar-60	58 A	mar-18	apr-19	apr-19	mar-59	59 A	mar-18	ott-19	ott-19
apr-60	58 A	apr-18	mag-19	mag-19	apr-59	59 A	apr-18	nov-19	nov-19
mag-60	58 A	mag-18	giu-19	giu-19	mag-59	59 A	mag-18	dic-19	dic-19
giu-60	58 A	giu-18	lug-19	lug-19	giu-59	59 A	giu-18	gen-20	gen-20
lug-60	58 A	lug-18	ago-19	ago-19	lug-59	59 A	lug-18	feb-20	feb-20
ago-60	58 A	ago-18	set-19	set-19	ago-59	59 A	ago-18	mar-20	mar-20
set-60	58 A	set-18	ott-19	ott-19	set-59	59 A	set-18	apr-20	apr-20
ott-60	58 A	ott-18	nov-19	nov-19	ott-59	59 A	ott-18	mag-20	mag-20
nov-60	58 A	nov-18	dic-19	dic-19	nov-59	59 A	nov-18	giu-20	giu-20
dic-60	58 A	dic-18	gen-20	gen-20	dic-59	59 A	dic-18	lug-20	lug-20
gen-61	58 A	gen-19	feb-20	feb-20	gen-60	59 A	gen-19	ago-20	ago-20
feb-61	58 A	feb-19	mar-20	mar-20	feb-60	59 A	feb-19	set-20	set-20
mar-61	58 A	mar-19	apr-20	apr-20	mar-60	59 A	mar-19	ott-20	ott-20
apr-61	58 A	apr-19	mag-20	mag-20	apr-60	59 A	apr-19	nov-20	nov-20
mag-61	58 A	mag-19	giu-20	giu-20	mag-60	59 A	mag-19	dic-20	dic-20
giu-61	58 A	giu-19	lug-20	lug-20	giu-60	59 A	giu-19	gen-21	gen-21
lug-61	58 A	lug-19	ago-20	ago-20	lug-60	59 A	lug-19	feb-21	feb-21
ago-61	58 A	ago-19	set-20	set-20	ago-60	59 A	ago-19	mar-21	mar-21
set-61	58 A	set-19	ott-20	ott-20	set-60	59 A	set-19	apr-21	apr-21
ott-61	58 A	ott-19	nov-20	nov-20	ott-60	59 A	ott-19	mag-21	mag-21
nov-61	58 A	nov-19	dic-20	dic-20	nov-60	59 A	nov-19	giu-21	giu-21
dic-61	58 A	dic-19	gen-21	gen-21	dic-60	59 A	dic-19	lug-21	lug-21
gen-62	58 A	gen-20	feb-21	feb-21	gen-61	59 A	gen-20	ago-21	ago-21
feb-62	58 A	feb-20	mar-21	mar-21	feb-61	59 A	feb-20	set-21	set-21
mar-62	58 A	mar-20	apr-21	apr-21	mar-61	59 A	mar-20	ott-21	ott-21
apr-62	58 A	apr-20	mag-21	mag-21	apr-61	59 A	apr-20	nov-21	nov-21
mag-62	58 A	mag-20	giu-21	giu-21	mag-61	59 A	mag-20	dic-21	dic-21
giu-62	58 A	giu-20	lug-21	lug-21	giu-61	59 A	giu-20	gen-22	gen-22
lug-62	58 A	lug-20	ago-21	ago-21	lug-61	59 A	lug-20	feb-22	feb-22
ago-62	58 A	ago-20	set-21	set-21	ago-61	59 A	ago-20	mar-22	mar-22
set-62	58 A	set-20	ott-21	ott-21	set-61	59 A	set-20	apr-22	apr-22
ott-62	58 A	ott-20	nov-21	nov-21	ott-61	59 A	ott-20	mag-22	mag-22
nov-62	58 A	nov-20	dic-21	dic-21	nov-61	59 A	nov-20	giu-22	giu-22
dic-62	58 A	dic-20	gen-22	gen-22	dic-61	59 A	dic-20	lug-22	lug-22



INSOURCING E REIMPIEGO







Si è conclusa in data 3 dicembre 2020, la riunione relativa al progetto cosiddetto "Insourcing e reimpiego" nel corso della quale l'Azienda ci ha illustrato un processo di internalizzazione di attività di Back office, data entry, assistenza clienti di 1° livello, ecc. Le risorse da destinare saranno individuate attraverso la costituzione di un apposito bacino che svilupperà le attività anche attraverso strumenti digitali e quindi assolutamente remotizzabili e gestibili con modalità Smartworking. Tale iniziativa, ancorché in fase embrionale, consentirà di gestire situazioni critiche, di eventuali insaturazione di organici (gestione eccezioni) rendendo disponibili nuovi posti di lavoro più flessibili e compatibili con le condizioni di coloro i quali, a vario titolo, risultino difficilmente impiegabili. Infatti tale strumento potrà essere utilizzato anche per la gestione da remoto dei cosiddetti lavoratori "fragili", argomento più volte sollecitato dal tavolo sindacale. Si tratta di una iniziativa che oltre a svolgere un ruolo importante di inclusione sociale, potrà avere anche prospettive di sviluppo intercettando attività nel settore dei servizi, in linea con l'avanzamento del processo di digitalizzazione del paese. L'iniziativa tuttavia è in fase sperimentale, prevista infatti al momento la sola adesione volontaria, e si renderanno necessari ulteriori incontri, previsti a gennaio 2021, per meglio definire regole e procedure.

INSOURCING E REIMPIEGO

Opzione reimpiego lavoratori "fragili"

Ambito	Descrizione
Riferimenti Normativi	• La legge n.126/2020 ha disciplinato le modalità di impiego dei lavoratori c.d. «Fragili», modificando la disciplina introdotta dal DL 18/2020 (Decreto Cura Italia)
Condizione di «Fragilità»	• Coloro che presentano condizioni di immunodepressione, affetti da patologia oncologica o interessati da terapia salvavita certificata da organi medico-legali
Attività lavorativa in modalità «Agile»	• Individuazione di mansioni (riconducibili alla stessa categoria legale) a minor rischio di contagio, in cui applicare temporaneamente il lavoratore
Timing	• Fino al 31/12/2020, con possibile prolungamento del termine, in considerazione dell'evoluzione pandemica
Mappatura	• Circa 400 risorse potenzialmente reimpiegabili (dato in approfondimento)

Principali evidenze e prossimi passi

-  Il programma insourcing è stato avviato nel corso del 2020 con un crescente numero di risorse coinvolte (su base spontanea) e con forte soddisfazione da parte delle risorse che hanno preso parte al programma stesso
-  Ad oggi sono in corso di reimpiego e rivalorizzazione oltre 200 risorse
-  Alla luce della programmazione pluriennale del programma insourcing su tutto l'arco di piano industriale 2021- 2024 risulta necessaria la identificazione di nuovi bacini di risorse a cui attingere per identificare i possibili reimpieghi
-  E' inoltre in corso di valutazione la possibilità di ricorrere a bacini alternativi di risorse (es. lavoratori «fragili»), da poter valorizzare anche in ottica di lavoro «Agile» / smartworking

INSOURCING E REIMPIEGO

Le possibili aree di reimpiego previste nel programma di insourcing

Ambiti	Descrizione dei possibili ambiti di reimpiego previsti
Assistenza Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di assistenza verso clienti esterni/ interni in termini di supporto alla gestione di richieste commerciali/ informazioni generali su prodotti/ servizi del Gruppo Poste Italiane; • Assistenza a contenuto tecnologico di supporto di 1° livello verso gli utenti interni relativamente alle anomalie dei servizi IT e risoluzione di problematiche operative/ tecnologiche
Back Office	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di Back Office ad ampio spettro ed a supporto di diverse aree aziendali, basate sulla lavorazione di documentazione, attraverso una corretta applicazione di procedure operative e nel rispetto dei volumi di produzione assegnati / livelli di qualità previsti
Altre Aree	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di presidio di sicurezza interna finalizzati alla protezione del patrimonio fisico aziendale, assistenza al Management, ... • Nuovi ambiti di supporto al business, amministrativi e «corporate» (es. AFC, Qualità, Project Management, ...)

Al solito vi terremo aggiornati sull'evoluzione del confronto.

Le Segreterie Nazionali



PATRIMONIALE PROFESSIONALE



**POLIZZA CONVENZIONE
PATRIMONIALE PROFESSIONALE
E AMMANCHI DI CASSA**

**PRODOTTO INNOVATIVO, STRUTTURATO APPOSITAMENTE
PER DIPENDENTI E QUADRI DI POSTE ITALIANE S.P.A.**

Difendi il tuo stipendio in modo ancora più completo dalle conseguenze di danni involontariamente cagionati al datore di lavoro e oggi anche a terze persone, con le nuove coperture:

- Tutela dedicata per MESSI NOTIFICATORI**
- Garanzia Rapina**
- Tutela Responsabilità Privacy**

SEZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE PATRIMONIALE

A	Massimale per sinistro € 75.000,00	Massimale annuo/persona € 150.000,00	Premio mensile € 8,00
B	Massimale per sinistro € 150.000,00	Massimale annuo/persona € 300.000,00	Premio mensile € 15,00
C	Massimale per sinistro € 250.000,00	Massimale annuo/persona € 500.000,00	Premio mensile € 25,00

DIPENDENTI CATEGORIA MESSI NOTIFICATORI

OPZIONE UNICA	Massimale per sinistro € 75.000,00	Massimale annuo/persona € 150.000,00	Premio mensile € 15,00
----------------------	---------------------------------------	---	---------------------------

SEZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE DA DEFICIENZE DI CASSA

Premio mensile	€ 11,00
Massimale (anno/persona)	€ 15.500,00
Massimale per sinistro	€ 1.000,00
Franchigia	€ 100,00

DEFICIENZE DA CASSEFORTI E/O CAVEAU	
Massimale (sinistro/anno/persona)	€ 5.000,00
Scoperto	20%
Detrazione minima a carico dell'assicurato	€ 100,00



**CSAP - Comitato Sindacale Assicurazione
Postelegrafonici**

CSAP ha previsto per i nostri assicurati la soluzione "Responsabilità civile, patrimoniale e professionale" relativa alle perdite patrimoniali cagionate a terzi, tutela del trattamento dei dati personali, rischio rapina.

Inoltre è estensibile alla garanzia "Ammanchi di cassa" per ipotesi di rimborsi da parte dell'Assicurato per deficienze di cassa

LA NOSTRA MISSIONE SIETE VOI!

Per maggiori info chiamaci ai numeri 06/51 574207 o 06/51 574250

O scrivici una mail all'indirizzo di posta elettronica crm@csap.it



POSTE ITALIANE, LA TRUFFA DEL FINTO SMS CHE PUÒ PROSCIUGARE IL CONTO

Tentativo di phishing attraverso l'uso degli sms: le vittime sono non soltanto i correntisti delle Poste Italiane.

Secondo diverse segnalazioni online, alcune persone stanno ricevendo messaggi sul cellulare, che come mittente hanno PosteInfo ma che con il servizio informativo delle Poste non hanno niente a che vedere.

"Abbiamo sospeso le sue utenze postali per mancata sicurezza web. La attivi al link seguente" sta scritto. Seguono il link da toccare con il dito. Il collegamento però non porta ad una pagina di Poste Italiane, ma a un dominio diverso; le caselle dove viene richiesto di inserire le

Occhio alle truffe online...sono in aumento vediamo come prevenire ed evitare.



proprie credenziali di accesso all'area utenti recapitano i dati ai criminali, che possono così utilizzarli per i propri scopi.

Tratto da :

GIORNALE DI SICILIA



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Filippo Micale
Coordinatore Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciccio Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Coordinatore Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)
Tel. 0934-20085 Cell. 3286566638 Fax 0934 575979
Segretario Territoriale
Francesco Nicosia
Coordinatore
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)
Tel. 0922 21529 / Fax 0922 556221
Segretario Territoriale
Francesco Nicosia
Coordinatore Territoriale
Ribecca Pietro Cell. 3396121564
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via San Sebastiano 25
Tel. 0935-501837
Segretario Territoriale
Francesco Nicosia
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Filippo Arena
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Via Vincenzo Giuffrida N° 160
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 40
Tel. 0931-65061 / Fax 0931 65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl Fax 0932/941809
Segretario Territoriale Eugenio Elefante
Coordinatrice
Gianna Criscione
Cell. 3287124556
ragusa@slp-cisl.it

Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58
90139 Palermo
Telefono: 091-7026400
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

